

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI “PARTHENOPE”

DOCUMENTO DI ANALISI E RIPROGETTAZIONE
RIESAME CICLICO
CORSO DI STUDIO
SCIENZE BIOLOGICHE



⇒ UFFICIO DI SUPPORTO
AL PRESIDIO DELLA
QUALITÀ

Università degli Studi Napoli Parthenope
Codice AOO: 003
PARTENZA
Num. Prot.: 0001163 / 2018
del 22/05/2018
UOR: Dipartimento di Scienze e Tecnologie



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO CORSO DI STUDI DI SCIENZE BIOLOGICHE

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intersorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Primo riesame ciclico effettuato

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Fin dalla sua istituzione, che risale all'a.a. 2009-10, il CdS è stato orientato alla formazione di laureati atti a svolgere attività tecnico-operative e professionali di supporto nel campo della biologia degli organismi animali e vegetali e dei microrganismi (aspetti morfologici/funzionali, chimici/biochimici, fisiologici, cellulari/molecolari, evolutivisti, ecologico-ambientali; meccanismi relativi a riproduzione, sviluppo ed ereditarietà; rapporti tra organismi viventi; fattori ambientali e antropici che ne influenzano la sopravvivenza). Tali aspetti culturali e professionalizzanti risultano ancora validi.

Nella programmazione dell'offerta formativa, il Consiglio di Scienze Biologiche ha tenuto conto delle possibili funzioni del laureato in un contesto occupazionale degli iscritti alla sezione B (junior) dell'Albo professionale dell'Ordine dei Biologi, a cui i laureati in Scienze Biologiche possono accedere dopo aver superato l'esame di stato per l'abilitazione alla professione. Il Consiglio di Scienze Biologiche si è basato su quanto proposto a livello nazionale in maniera coordinata dal CBUI e su quanto emerso nella realtà locale grazie alle riunioni periodiche del Comitato di Indirizzo del Consiglio.

Negli anni il CdS si è andato potenziando ampliando il corpo docente nei principali settori di base e caratterizzanti, anche tenendo conto dei cicli di studio successivi. Nell'a.a. 2016-17 è stato attivato, con l'Università di Napoli Federico II, un CdS magistrale interateneo in Biologia delle Produzioni e degli Ambienti Acquatici (BiPAA).

In data 27 gennaio 2017 si è svolto l'ultimo incontro con le organizzazioni rappresentative a livello locale e nazionale della produzione, servizi e professioni al fine di recepire il loro parere in merito all'Offerta Didattica dell'Ateneo per l'a.a. 2017-18 ed in considerazione dell'aggiornamento delle professioni in ottemperanza al disposto di cui all'art.11, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n.270.

L'interazione con le parti sociali ed i portatori d'interesse è continua e viene realizzata attraverso consultazioni dirette e indirette.

I principali portatori d'interesse sono rappresentati da: studenti e laureati interagenti col coordinamento CdS; rappresentanti degli studenti nei vari organismi di governo e di valutazione della qualità; il mondo accademico e della ricerca nel campo delle Scienze Biologiche attraverso il CBUI (Collegio Biologi Università Italiane: www.cbui.it);

l'Ordine Nazionale dei Biologi (ONB: www.onb.it); aziende ospedaliere o laboratori clinici (ad es. rete FEDERLAB: www.federlabcampania.it) convenzionati per i tirocini aziendali obbligatori degli studenti; aree naturali protette e Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania (ARPAC: www.arpacampania.it).

Le modalità di "ascolto" delle esigenze del contesto, descritte in SUA CdS A1.b, hanno finora garantito la possibilità di apportare tempestivamente le modifiche di contenuti e di metodologia didattica degli insegnamenti dell'offerta formativa che consentissero una sintonia con il mercato del lavoro e con l'evoluzione delle discipline.

L'articolazione in insegnamenti del percorso formativo è ritenuta coerente con gli obiettivi formativi individuati e in linea con le indicazioni dei portatori d'interesse, del mondo della ricerca nazionale e internazionale.

Nei tre ambiti in cui vengono suddivisi gli insegnamenti, ovvero quello delle discipline di base, delle discipline caratterizzanti e delle discipline affini e integrative, gli obiettivi di conoscenza, comprensione e capacità della loro applicazione sono ritenuti chiari dagli studenti, come risulta dalle loro opinioni rilevate, e dal corpo docente, come risulta dai verbali dei Consigli di CdS, dai documenti di riesame e della Commissione paritetica. La stessa conclusione si può trarre per le modalità di verifica delle abilità acquisite dagli studenti, che confermano i risultati di apprendimento attesi.

I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati sono confermati dai destini dei laureati soprattutto nel caso di proseguimento degli studi, più rari sono invece i casi di inserimento nel mondo del lavoro, che non offre sufficienti prospettive occupazionali ai laureati triennali in Scienze Biologiche.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

Punti di riflessione raccomandati:

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Per i CdS Telematici:

8. Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
9. È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e on line) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
10. Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1. CONTINGENTAMENTO DEGLI STUDENTI

Il test di selezione per l'accesso non ha saturato la coorte di 150 studenti nonostante la partecipazione di un numero di studenti di circa 3 volte superiore. D'altro canto gli studenti trasferiti da altri Atenei rischiano di sovradimensionare il numero di studenti iscritti all'ultimo anno o fuori corso.

Azioni da intraprendere

- Saturazione della coorte di 150 studenti, con possibilità di selezione dei migliori.

- Limitazione delle iscrizioni a seguito di domanda di trasferimento.

Azioni

Per saturare le coorte degli studenti iscritti al primo anno selezionando i migliori occorre sia individuare una data più idonea in cui effettuare il test di selezione, sia una maggiore rapidità delle procedure amministrative di scorrimento della graduatoria, il tutto attraverso l'opportuna sensibilizzazione degli uffici amministrativi di Ateneo preposti.

Le domande di trasferimento sono da accettare solo fino ad eventuale completamento della coorte di 150 studenti in ciascuno dei tre anni di corso.

E' da vietare l'iscrizione a studenti che non risultano aver superato i test di selezione per l'accesso in uno qualsiasi degli Atenei italiani.

Obiettivo 2. INCREMENTO DELLE IMMATRICOLAZIONI DI STUDENTI CON VOTI DI DIPLOMA DI FASCIA ALTA

La percentuale di nuovi immatricolati con voti di diploma di fascia alta (90-100) è ancora alquanto bassa (19%), nonostante il miglioramento registratosi rispetto all'anno precedente. Un ulteriore innalzamento di tale percentuale dovrebbe portare ad un miglioramento delle statistiche sia sui tassi di abbandono tra primo e secondo anno, sia sul numero di studenti fuori corso.

Azioni

- Messa a punto di un bando di selezione per l'accesso in cui sia prevista ulteriore premialità per il voto di diploma nella compilazione della graduatoria.

Informazioni più incisive sulla premialità dei voti di diploma durante l'orientamento nelle scuole.

- Sensibilizzare gli Uffici competenti nella messa a punto di bandi di selezione per l'accesso in cui sia prevista premialità per il voto di diploma nella compilazione delle graduatorie.
- Sensibilizzare il COT per l'orientamento nelle scuole, con particolare riferimento alle scuole superiori che si trovano nelle vicinanze della sede del CdS (Centro Direzionale).

Obiettivo 3. DECREMENTO DEI TASSI DI ABBANDONO

Sebbene fisiologici, poiché il corso viene ancora troppo frequentemente percepito come transito temporaneo verso lauree di tipo sanitario, i tassi di abbandono restano comunque elevati anche se in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente.

Azioni

- Monitoraggio delle carriere.
- Azioni di tutoraggio.
- Il monitoraggio delle carriere degli studenti dovrebbe essere migliorato utilizzando con efficacia il sistema U-Gov Esse3 di Ateneo, con ricognizioni periodiche sul rendimento degli studenti in termini di esami sostenuti e voti conseguiti.
- Indagini, da parte della Segreteria Didattica, delle cause di abbandono per rinuncia agli studi e/o per trasferimento soprattutto tra il primo ed il secondo anno.
- Incremento del personale, anche a contratto a tempo determinato, per le azioni di tutoraggio.

Obiettivo 4. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il numero di studenti con esperienze nei programmi di internazionalizzazione risulta ancora molto limitato.

Azioni

- Incremento delle convenzioni Erasmus
- Miglioramento delle procedure amministrative
- Divulgazione dell'informazione presso gli studenti.
- Materiale didattico in lingua inglese o almeno bi-lingue.
- Sensibilizzazione del corpo docente ad utilizzare i propri contatti internazionali per la stipula di nuove convenzioni con altri Atenei europei
- Sensibilizzazione dell'Ufficio preposto di Ateneo per velocizzare le procedure amministrative e per facilitare l'accesso per gli studenti all'informazione sugli Atenei convenzionati.
- Predisposizione, da parte del corpo docente, di materiale didattico di accompagnamento in lingua inglese (slides, corsi blended ecc.).

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Primo riesame ciclico effettuato

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La qualità degli studenti in ingresso, misurata direttamente dal voto di diploma e indirettamente dalla percentuale di abbandoni e dal numero di CFU acquisiti dopo il primo anno, è in costante crescita nell'ultimo triennio ed è abbastanza soddisfacente.

Come analizzato nella Scheda di monitoraggio 2016-17, il numero di studenti in ingresso con voti di diploma di fascia alta (tra 90 e 100) è in costante aumento (si passa dal 14% al 19%), grazie all'introduzione del test di selezione locale per l'accesso. La percentuale di abbandoni è diminuita dal 40% al 35%, così come sono diminuiti i trasferimenti da altri Atenei, non sempre di studenti di buon livello, grazie ai correttivi intrapresi e riguardanti il monitoraggio puntuale della numerosità delle coorti anche riguardo agli anni successivi al primo.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono alquanto in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS.

L'orientamento in ingresso viene effettuato dal Centro Orientamento e Tutorato (COT) di Ateneo (<https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/orientamento-e-tutorato>) attraverso materiale illustrativo distribuito nelle scuole, video su canale youtube di Ateneo (<https://www.youtube.com/watch?v=kU4nprKFTCO>) e nell'ambito di eventi organizzati allo scopo. Docenti del Corso di Studi illustrano il percorso, gli obiettivi formativi e le strutture, partecipando agli eventi organizzati dal COT, sia presso le diverse scuole superiori cittadine e della provincia, sia accogliendo gli studenti in sede, con iniziative "Open day", durante le quali gli studenti delle scuole medie superiori compiono visite guidate nelle strutture dipartimentali e nei laboratori didattici e di ricerca. Per quanto riguarda invece l'orientamento e tutorato *in itinere* i docenti sono impegnati con procedure diverse a seconda delle diverse fasi del corso di studi e dei periodi dell'anno accademico, ai fini del monitoraggio delle carriere:

- esercitazioni e prove di verifica vengono periodicamente effettuate durante alcuni corsi d'insegnamento;
- tutte le comunicazioni (orari di ricevimento studenti per consigli e chiarimenti sugli insegnamenti, date degli appelli d'esame ecc.) ed il materiale didattico vengono pubblicati sul sito e-learning (<http://e-scienzeetecnologie.uniparthenope.it/course/category.php?id=18>);
- gli elaborati finali hanno sempre un tutor interno ma possono anche essere attivate collaborazioni con co-tutor esterni.

L'orientamento e tutoraggio in itinere viene inoltre monitorato anche da dottorandi e studenti dell'ultimo anno che abbiano superato un apposito bando di selezione pubblicato sul sito di Dipartimento. Si tratta di attività svolte da studenti più esperti, in un clima più informale e confidenziale, che spesso possono risultare particolarmente efficaci.

L'accompagnamento al mondo del lavoro è a cura del Centro Orientamento e Tutorato - Ufficio placement di Ateneo, col quale il Corso di Studi interagisce costantemente per implementare le varie iniziative messe in atto dallo stesso. L'Ateneo, inoltre, fa parte del Consorzio Almalaurea attraverso il quale vengono monitorati gli studenti in uscita, il loro profilo e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per affrontare con profitto il Corso di Laurea in Scienze Biologiche si richiede il possesso di conoscenze scientifiche di base, di capacità di comprensione verbale e di attitudine ad un approccio metodologico. In particolare, sono richieste le conoscenze di base di Matematica, Fisica, Chimica e Biologia, che risultano dall'intersezione degli attuali programmi Ministeriali delle Scuole Medie Superiori italiane.

Tali conoscenze vengono valutate attraverso un test d'ingresso obbligatorio. Il test è selettivo per l'immatricolazione, e può evidenziare la necessità di frequentare obbligatoriamente un pre-corso formativo di allineamento. Sono previsti OFA da espletare entro il mese di giugno pena la re-iscrizione dello studente al primo anno. Schede individuali predisposte dal Presidente del Corso di Studi, interpellato il Consiglio del Corso di Studi, indicano in modo dettagliato allo studente in fase di trasferimento da altro ateneo i vari aspetti della fase di verifica delle conoscenze in ingresso e degli eventuali interventi didattici di allineamento, che possono prevedere la frequenza obbligatoria di pre-corsi o l'espletamento di colloqui integrativi su specifiche materie d'insegnamento. L'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) è favorita attraverso: incontri, workshop e brevi corsi di approfondimento, con l'obiettivo di favorire l'apprendimento critico sugli sviluppi attuali della disciplina. Vi è ampia disponibilità di docenti-guida per le scelte relative al piano di studi, al Tirocinio aziendale, alla prova finale, etc.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti mediante: tutorati di sostegno, seminari di approfondimento, percorsi dedicati a studenti lavoratori.

L'esplicita strutturazione di gran parte degli insegnamenti in una parte teorica e in parte di laboratorio di fatto esprime l'aspetto applicativo del corso di studio. Le attività di laboratorio si svolgono in specifici laboratori per la

didattica della biologia. Tutti i corsi che prevedono l'uso del laboratorio si avvalgono di tutor che affiancano i docenti.

Le iniziative didattiche per gli studenti diversamente abili sono stabilite di concerto con il Servizio disabili dell'Ateneo <https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizio-disabili-0>. Aule e laboratori sono attrezzati e già utilizzati da parte di studenti diversamente abili.

Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero in ambito Erasmus.

Come previsto dagli obiettivi della scheda di riesame dello scorso anno, gli insegnamenti del CdS vengono valutati dagli studenti mediante questionari da compilare obbligatoriamente on-line prima della prenotazione dell'esame di valutazione finale sull'apposito sito (<https://www.uniparthenope.esse3.cineca.it>).

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e delle valutazioni finali per tutti gli insegnamenti sono descritte nelle Schede dei singoli corsi sul portale degli studenti (<https://www.uniparthenope.esse3.cineca.it>); ulteriori dettagli si trovano nella pagina dedicata dell'insegnamento in piattaforma *e-learning*. Ogni docente all'inizio del proprio corso specifica i dettagli dello svolgimento della prova finale. Molti corsi prevedono test di verifica in aula e in laboratorio, con l'ausilio dei tutor.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Punti di riflessione raccomandati:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)
10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)
11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

18. Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
19. All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
20. Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI LABORATORIO

I miglioramenti introdotti nei calendari e nelle turnazioni dei gruppi hanno ottimizzato l'utilizzo del laboratorio didattico. Tuttavia, le ore di laboratorio potrebbero essere incrementate aumentando le postazioni.

Azioni

- Richiesta agli organi di governo accademico di un aumento dello spazio da dedicare ai laboratori didattici.
- Sensibilizzazione degli uffici competenti sull'acquisto del materiale per le attività di laboratorio e sul suo eventuale smaltimento.
- Richiesta di nuovi spazi destinati alle attività di laboratorio nell'ambito della eventuale riorganizzazione della sede.
- Attivazione di un "punto istruttore" con un docente del CdL responsabile, che consenta lo snellimento delle procedure per l'acquisto del materiale di laboratorio.

Obiettivo n. 2: MIGLIORAMENTO DELLE INIZIATIVE PER IL POTENZIAMENTO DELLA MOBILITÀ DEGLI STUDENTI A SOSTEGNO DI PERIODI DI STUDIO E TIROCINIO ALL'ESTERO

Il numero di studenti con esperienze nei programmi di internazionalizzazione risulta ancora molto limitato.

Azioni

- Ulteriore incremento delle convenzioni Erasmus
- Miglioramento delle procedure amministrative
- Divulgazione dell'informazione presso gli studenti.
- Materiale didattico in lingua inglese o almeno bi-lingue.
- Sensibilizzazione del corpo docente ad utilizzare i propri contatti internazionali per la stipula di nuove convenzioni con altri Atenei europei.
- Sensibilizzazione dell'Ufficio preposto di Ateneo per velocizzare le procedure amministrative e per facilitare l'accesso per gli studenti all'informazione sugli Atenei convenzionati.
- Ulteriore implementazione, da parte del corpo docente, di materiale didattico di accompagnamento in lingua inglese (slides, corsi blended ecc.).

3 – RISORSE DEL CDS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Primo riesame ciclico effettuato

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti è di 13/16 (81%). Inoltre, il quoziente studenti/docenti per ogni insegnamento è sempre minore della numerosità di riferimento (150). I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici, sia dell'organizzazione didattica, come peraltro è evidenziato dagli indicatori di riferimento per l'Abilitazione Scientifica Nazionale dei docenti in relazione alle mediane nazionali dei settori scientifico-disciplinari di appartenenza.

Persistono alcune limitazioni relative all'attivazione di nuovi insegnamenti a scelta e all'attuale impossibilità di articolare in indirizzi l'offerta formativa del CdS, in considerazione del numero dei docenti, sia professori sia ricercatori, ancora troppo basso per la piena espressione delle potenzialità del CdS. Tuttavia, l'acquisizione di professori sia di seconda, sia di prima fascia, prevista dalla programmazione triennale di Ateneo, dovrebbe consentire l'attivazione di almeno due indirizzi già dalla prossima programmazione del CdS con relativa modifica di RAD.

Nell'attribuzione di carichi didattici ai docenti, il Consiglio di CdS e il Consiglio del Dipartimento di Scienze e Tecnologie hanno sempre come primo vincolo il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e i contenuti e gli obiettivi didattici degli insegnamenti.

Inoltre, fin dalla sua istituzione, il CdS si è avvalso di docenti provenienti dal CNR, in particolare dall'Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati Traverso" (<http://www.igb.cnr.it/>), con cui esiste una specifica convenzione. Lo scopo di tale scelta è quello di collegare in modo effettivo il CdS a realtà di avanguardia del territorio nel campo della ricerca.

Il CdS si avvale della Segreteria Didattica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, per i servizi di supporto agli studenti, per le pratiche relative al CdS (http://dist.uniparthenope.it/seg_didattica.html) ed ai Tirocini aziendali. Il CdS si avvale della Biblioteca di Ateneo, sede del Centro Direzionale (<http://biblioteca.uniparthenope.it/>), dei Laboratori didattici di Biologia, dell'infrastruttura multimediale e di servizi di rete e degli ausili didattici forniti dall'ufficio Servizi Informatici di Ateneo (<https://www.uniparthenope.it/campus-e-servizi/servizi/servizi-informatici>).

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

Punti di riflessione raccomandati:

Dotazione e qualificazione del personale docente

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)
3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la

partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)

4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

10. Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
11. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?
12. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1: attivazione di due indirizzi del CdS

L'incremento del corpo docente previsto nella programmazione triennale di Ateneo potrebbe consentire una più ampia offerta formativa attraverso l'attivazione di due indirizzi. Tale miglioramento dell'offerta formativa non solo permetterebbe un più adeguato accesso all'attuale Laurea Magistrale interateneo di Biologia delle Produzioni e degli Ambienti acquatici (BiPAA) ma anche una migliore collocazione del Corso di Laurea in ambito regionale, rendendolo più attrattivo.

Azioni

Implementazione delle procedure accademiche per l'attivazione degli indirizzi.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Primo riesame ciclico effettuato

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il monitoraggio delle attività didattiche del CdS è demandato, con diversi livelli di analisi e di intervento, ai seguenti organismi istituzionali: Consiglio di CdS, Gruppo di Riesame del CdS, Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze e Tecnologie, Presidio di Qualità di Ateneo (<https://www.uniparthenope.it/ateneo/presidio-di-qualita>),

Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Le attività dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti sono demandate al Consiglio di CdS; quelle di razionalizzazione degli orari, di distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto sono demandate al Consiglio di Dipartimento; quelle relative alla gestione dei Tirocini aziendali al Consiglio di CdS.

In tutti i sopra citati organismi i problemi sono rilevati e analizzati in modo il più possibile quantitativo e oggettivo al fine di individuare le loro cause e proporre interventi migliorativi valutabili.

In tali contesti, i docenti, gli studenti e il personale di tecnico e amministrativo di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

In particolare, gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e laureati sono soggetti ad accurata analisi da parte di tutti gli organismi di cui sopra; il Presidio di Qualità di Ateneo redige annualmente un documento di analisi di tali opinioni (rapporto OPIS); il Nucleo di valutazione di Ateneo effettua annualmente una audizione sullo stato di ogni CdS, coinvolgendo il coordinatore del CdS, i docenti di riferimento, docenti e studenti della commissione paritetica e i rappresentanti degli studenti nel Consiglio di CdS, avendo come riferimento le opinioni degli studenti e i dati e gli indicatori della scheda di monitoraggio annuale.

Inoltre, il CdS dispone di una propria procedura per gestire gli eventuali reclami degli studenti attraverso la linea diretta con il coordinatore del CdS (giovanni.russo@uniparthenope.it) e il ricevimento studenti da parte dello stesso, previo appuntamento per via elettronica.

Nell'audizione con il Nucleo di Valutazione, particolare attenzione è data all'analisi delle interazioni con i portatori d'interesse (Comitato d'indirizzo) e alle modalità di aggiornamento periodico dei profili formativi. Il Nucleo di Valutazione redige un documento in cui esprime il proprio parere di dettaglio sugli interventi effettuati e quelli programmati.

L'elevato tasso di prosecuzione degli studi dei laureati triennali, analizzato nella scheda di monitoraggio annuale, conferma che gli obiettivi del CdS sono almeno in parte raggiunti. La recente attivazione (nell'a.a. 2016-17) di un CdL Magistrale interateneo, in collaborazione con l'Università Federico II di Napoli, sta consentendo ad alcuni laureati di continuare gli studi almeno parzialmente nell'ambito dell'Ateneo di provenienza. Tuttavia, sarebbe auspicabile l'istituzione di un CdLM in Biologia totalmente di Ateneo, che consentirebbe il pieno espletamento all'interno dell'Ateneo stesso del ciclo di studi universitario, anche in considerazione della presenza di un Corso di Dottorato di Ricerca in ambito Bio-Ecologico.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

Punti di riflessione raccomandati

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo 1.

Miglioramento delle informazioni agli studenti mediante i siti di Dipartimento e di Ateneo.

Azione.

- Introduzione di calendari degli appelli d'esame per l'intero anno accademico o solare.
- Segnalazione delle date di svolgimento dei precorsi al momento della pubblicazione delle graduatorie di ammissione al CdS.

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Primo riesame ciclico effettuato

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS, nella scelta degli indicatori, ha considerato prioritari quelli indicati nel Piano Strategico e nel Piano Triennale di Ateneo:

iC01 - La percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a. s. è stata leggermente inferiore rispetto alla media nazionale e comunque paragonabile alla media degli atenei della stessa area. Una possibile causa potrebbe ascriversi sia alla specificità del corso di studi che alla qualità degli studenti in ingresso, come testimoniato dai rapporti di riesame precedenti. In ogni caso il trend relativo a tale indicatore mostra un leggero incremento negli anni.

iC13 - La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire è ben al di sopra sia della media locale che nazionale.

iC14 - La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio è di oltre 22 punti percentuali maggiore rispetto alla media nazionale e di quasi 21 punti percentuali maggiore degli atenei locali.

iC16 - La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno è comparabile a quanto riscontrato in ambito nazionale ed è leggermente superiore a quella registrata in ambito locale.

iC17 - La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è leggermente superiore alla media nazionale e marcatamente superiore (oltre 5 punti percentuali) alla media degli atenei della stessa area.

iC24 - La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni è di 11 punti percentuali inferiore rispetto alla media nazionale e di oltre 11 punti percentuali rispetto alla media degli atenei della stessa area geografica.

In generale, dall'analisi degli indicatori prioritari di Ateneo, si evince una performance alquanto positiva del CdS in

Scienze Biologiche, se confrontato sia in ambito locale, sia in ambito nazionale.
Si procede al commento in maniera aggregata.

1. **Sezione iscritti:** immatricolazioni in leggera diminuzione (circa -25% negli ultimi due anni).

2. **Gruppo A - Indicatori Didattica**

Indicatori generalmente comparabili alla media di area geografica e alla media nazionale. La percentuale di laureati entro la durata del corso nel 2013 e nel 2014 è risultata nettamente superiore alla media sia per area geografica sia nazionale (nel 2013, +20% e +30% rispettivamente; nel 2014, +24% e +10% rispettivamente). Sotto media nell'anno 2015. Si è registrato un notevole aumento, nel 2015, della percentuale di laureati provenienti da altre regioni.

3. **Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione**

Non è possibile fare una valutazione. La percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso, e la percentuale di laureati (LT) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è pari a 0. Solo nel 2014 la percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito un precedente titolo di studio universitario all'estero è pari al 17%.

4. **Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**

Valori generalmente paragonabili alle medie di area geografica e nazionale. Indicano complessivamente un discreto livello di regolarità delle carriere. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso è pressoché identica a quella espressa nello stesso ambito geografico o nazionale negli anni 2013 e 2014, ma sensibilmente superiore nell'anno 2015 (+6% e +1% rispettivamente).

5. **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione**

I valori in percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno sono comparabili alle medie di area geografica e nazionale negli anni 2013 e 2014, ma nettamente superiori nell'anno 2015 (+5,8% e +4,1% rispettivamente). Anche la percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni si è notevolmente abbassata dal 2013 al 2015 fino ad arrivare in quest'ultimo anno a valori decisamente inferiori rispetto alle media per area geografica e nazionale (-11,6% e -11% rispettivamente).

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Obiettivo 1.

Miglioramento indicatore iC01.

Azione.

Dall'analisi degli esami superati al I semestre I anno (da studenti iscritti al I anno) risulta che il minor numero di esami sostenuti è ascrivibile ad una finestra temporale a disposizione degli studenti è ridotta rispetto al carico didattico.

Ciò deriva dal fatto che non tutti i corsi terminano nei tempi previsti. Per questo motivo saranno sensibilizzati i docenti affinché si attengano in maniera stringente ai calendari delle lezioni. Inoltre si proporrà al Consiglio di Dipartimento di procrastinare di una settimana l'inizio dei corsi del secondo semestre.

descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Torna all'INDICE